



FIOM - CGIL

TuteBlu news

il periodico a tempo indeterminato



numero 26

Febbraio Marzo
2012

TuteBlu News è il periodico della FIOM-CGIL di Forlì.

La FIOM-CGIL si trova in Via Pelacano 7 presso la Camera del Lavoro di Forlì. Telefono: 0543-453755, 0543-453754

C.G.I.L. - BOLETTINO INFORMAZIONI

Periodico di informazione CAMERA DEL LAVORO TERR. FORLÌ - Aut. Trib. di Forlì del 27.12.69 n. 422 R.S. anno XLII - n. 5, agosto 2011 - "Poste Italiane s.p.a. Spedizione Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB - Filiale di Forlì red. e amm. Via Pelacano n. 7 FORLÌ Direttore: E. SANTOLINI - Dir. Resp. M. VESPIGNANI



Qualche giorno fa una bella notizia. Finalmente. Una di quelle notizie che cambiano il segno di una giornata.

I tre lavoratori licenziati a Melfi dalla FIAT sono stati reintegrati e la FIAT condannata, ancora una volta, per comportamento antisindacale.

Giovanni, Antonio e Marco non avevano mollato e hanno avuto giustizia.

Il **9 marzo** la FIOM-CGIL ha proclamato lo sciopero generale di otto ore con manifestazione nazionale a Roma. E' uno sciopero che riguarda i metalmeccanici, che hanno diritto ad un contratto nazionale vero, senza deroghe,

che sia votato dagli interessati e che unisca tutti i lavoratori (riportando quindi il contratto e la democrazia anche in FIAT).

E' uno sciopero che riguarda tutti i lavoratori alle prese con la crisi: il Governo sappia che gli ammortizzatori sociali hanno permesso di evitare licenziamenti, anche in situazioni complicate. La cassa va estesa a tutti facendola pagare anche a quelle imprese che non versano nulla.

E' uno sciopero che dobbiamo fare tutti perché per l'ennesima volta siamo chiamati a difendere l'Articolo 18 dello Statuto dei Lavoratori, che in Italia c'è ancora perché il 23 marzo 2002 la CGIL

non si è fermata davanti a niente e a nessuno per mantenerlo così com'è.

E la CGIL ha detto che l'Articolo 18 non si tocca.

E' uno sciopero che riguarda anche i giovani e i precari. La FIOM chiede di introdurre un reddito di cittadinanza per tutti, per aiutare negli studi e per evitare i ricatti del lavoro in nero e sottopagato. La precarietà la si cancella tutti insieme, in fabbrica, in ufficio, a scuola e all'università.

E' lo sciopero di tutti, perché il 9 marzo a Roma riaccendiamo la speranza.

Michele Bulgarelli
Segretario generale FIOM CGIL Forlì

Marcegaglia: non ci avrete mai come volete voi!

La Fiom Cgil si mobilita a Forlì contro la decisione della Marcegaglia di non rinnovare i contratti a termine

Da mercoledì 15 febbraio la **Fiom Cgil di Forlì ha avviato una mobilitazione presidiando per una settimana tutti i giorni i cancelli dello stabilimento Marcegaglia di Forlì** per denunciare la decisione dell'azienda di non rinnovare 6 dei 12 contratti a termine presenti in azienda (per gli altri 6 è stato annunciato il licenziamento fra un mese) a causa della decisione del sindacato di non accettare a Forlì, come in tanti altri stabilimenti del Gruppo, il "salario di ingresso".

Eppure l'azienda non è in crisi e la direzione dello stabilimento ci ha appena informato che i prossimi mesi sono pieni di lavoro e in fabbrica si fanno straordinari, anche al sabato.

Marcegaglia pretende, come condizione per procedere ad assunzioni – 20 nuovi assunti a Forlì in 2 anni (inclusi i 12 interinali) -, che a ciascuno di questi lavoratori venga ridotto lo stipendio (frutto di decenni di accordi e contrattazione) di circa 27.000 euro lordi in 6 anni (senza contare l'incidenza sul TFR e sui contributi per la pensione). Con il "salario di ingresso" verrebbero cancellati, per i primi 3 anni, i premi di produzione, i premi di risultato e la quattordicesima.

Una scelta che per la Fiom Cgil è inaccettabile e immorale perché **crea disparità tra lavoratori che svolgono la stessa mansione in fabbrica**. Inaccettabile è anche la modalità con cui Marcegaglia ha condotto il confronto negli stabilimenti, con pressioni su lavoratori e delegati e con comportamenti che **a Ravenna hanno portato anche ad una condanna per comportamento antisindacale**. Oggi Marcegaglia pretende di applicare in tutti gli stabilimenti lo stesso tipo di schema salariale usato a Ravenna e Casalmaggiore, imponendo una trattativa "finta" perché senza margini di discussione.

L'ossessione per il "salario di ingresso" in questi mesi ha anche oscurato i tanti problemi che i lavoratori affrontano tutti i giorni dentro la fabbrica, a partire dalle condizioni ambientali e dall'incremento dei ritmi e carichi di lavoro.

Abbiamo **invitato le forze sociali, politiche e culturali del territorio a manifestare la propria solidarietà, anche intervenendo al presidio. Abbiamo anche chiesto alle istituzioni locali di fare una scelta coraggiosa sostenendo la lotta dei lavoratori per il proprio salario e la propria dignità.**

Intanto i delegati della Fiom CGIL degli stabilimenti di Forlì, di Gazoldo (MN) e di Boltiere (BG) hanno inviato una lettera alla Ministra Fornero per denunciare quanto accade nelle fabbriche di Marcegaglia.

Scrivono i delegati: *"crediamo che si debba riflettere sul fatto che la presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, voglia applicare nelle sue aziende una soluzione che sembra frutto di una sua personale riforma del mercato del lavoro, dove a pagare sono soltanto i giovani. Una formula che non solo ingrossa le fila dei troppi contratti precari, ma che non tiene nemmeno conto delle discussioni in atto.*

Se la volontà del Governo e delle parti sociali è quella di ridurre il numero di contratti atipici e di prevedere, come formula standard di ingresso nel mondo del lavoro, l'apprendistato, perché Marcegaglia, che siede al tavolo delle trattative con voi, vuole applicare nelle sue aziende il "salario di ingresso"? Non c'è nessuna intenzione di incrementare l'occupazione giovanile ma solo la volontà di ridurre il salario dei lavoratori".

Vista l'assenza di CISL e UIL dal presidio, nonostante le decisioni assunte dalle assemblee dei lavoratori, e viste le dichiarazioni apparse sulla stampa ci sentiamo di fare una domanda pubblica: **vorremmo capire** – e anche tutti i lavoratori metalmeccanici hanno il diritto di saperlo - **cosa impedirà a CISL e UIL di firmare domani la riduzione dello stipendio e la cancellazione dei contratti aziendali in tutte le aziende del territorio che chiederanno la stessa cosa**, e che magari sono in crisi o in situazioni finanziarie e produttive peggiori della Marcegaglia.

La Fiom CGIL proseguirà la mobilitazione, senza lasciare nulla di intentato, per chiedere il reintegro in azienda dei lavoratori licenziati e per avviare una trattativa libera e senza condizionamenti sul futuro dello stabilimento e sull'occupazione.

E' la richiesta approvata dalle assemblee dei lavoratori. E i lavoratori sono il sindacato.



Notizie dal territorio

ELECTROLUX

OSSERVATORIO DI GRUPPO E RI-ORGANIZZAZIONE DEGLI STAFF

Lunedì 6 febbraio si è tenuta a Mestre la riunione del Comitato di Sorveglianza Electrolux alla presenza delle Segreterie nazionali, territoriali e del coordinamento delle RSU del Gruppo.

L'azienda ha descritto la situazione di crisi che ha colpito l'Europa e le manovre di austerità dei vari paesi che hanno prodotto e stanno producendo una forte instabilità e una pesante contrazione dei consumi.

Electrolux ha anche annunciato a livello europeo 1000 esuberanti nell'ambito di una nuova riorganizzazione che coinvolge dirigenti, quadri, impiegati e figure indirette operaie, con un impatto di esuberanti in Italia di 185 lavoratori.

Per l'ennesima volta ci troviamo di fronte a scelte della multinazionale che penalizzano gli stabilimenti italiani, già coinvolti in processi di ristrutturazione, con pesanti ricadute occupazionali.

Siamo contrari a ulteriori tagli all'occupazione.

Il Governo italiano deve sentirsi coinvolto nella difesa degli assetti industriali del nostro paese.

Per quanto riguarda le previsioni produttive per il 2012, si prevede una lieve crescita rispetto al 2011 (anno però ai minimi storici in termini di volumi prodotti). Per lo stabilimento di Forlì si prevedono 80.000 forni e 9.000 piani in più rispetto allo scorso anno.

L'azienda ha infine confermato che sarà avviato a livello di Gruppo il confronto per la proroga della CIGS (in scadenza a ottobre 2012 per il sito di Forlì).

Giovedì 1 marzo a Forlì sono in programma le assemblee sindacali retribuite alla presenza dei coordinatori nazionali.

GIULIANI soc. coop

RINNOVATO IL CONTRATTO DI SOLIDARIETA'

Prorogato per tutto il 2012 il Contratto di Solidarietà alla Cooperativa Giuliani. L'accordo che interessa tutti i 141 dipendenti prevede riduzioni orarie non superiori al 30% (20% per gli operai).

Il Contratto di Solidarietà è un ammortizzatore sociale che esclude sia i licenziamenti, sia la possibilità che ci siano lavoratori posti a zero ore e prevede la copertura delle ore non lavorate con un contributo a carico dell'Inps pari all'80% della retribuzione dei singoli lavoratori (quindi un importo economico maggiore rispetto a quanto previsto per la cassa integrazione)

Questo accordo può essere da esempio per tutte le imprese in crisi: evita i licenziamenti, redistribuisce il lavoro e tutela i redditi delle persone.

C.T.E. spa (ex Bizzocchi)

ACCORDO SUGLI AMMORTIZZATORI

Raggiunta una ipotesi di accordo sull'utilizzo della CIGS alla C.T.E. di Bertinoro, dopo una mobilitazione lunga e che ha visto i lavoratori presidiare i cancelli della fabbrica.

L'accordo - che dovrà essere ratificato al Ministero - prevede l'attivazione di una cassa straordinaria per 24 mesi e l'utilizzo della mobilità solo su base volontaria e con incentivi all'esodo.

Importante è stata l'introduzione di una tutela per il reddito dei lavoratori con la garanzia per tutti di una retribuzione mensile lorda non inferiore a 1250 euro, e quindi con un contributo aggiuntivo a carico dell'azienda per i lavoratori coinvolti in periodi pesanti di cassa integrazione.



CROCI spa

ACCORDO SU CASSA INTEGRAZIONE STRAORDINARIA

Firmato a Roma, al Ministero, l'accordo per la CIGS alla Croci, dopo una discussione molto complicata sui temi della rotazione degli anticipi.

Abbiamo ribadito e confermato nell'accordo l'indisponibilità all'utilizzo della cassa a zero ore secondo la discrezionalità dell'azienda e definito un meccanismo di pagamenti anticipati della Cassa.

Resta aperta la mobilitazione dei lavoratori e delle lavoratrici della CROCI a difesa della storia contrattuale dell'impresa e della 14ma mensilità.



DEMOCRAZIA AL LAVORO

RICONQUISTARE IL CONTRATTO A PARTIRE DA FIAT
ESTENDERE L'OCCUPAZIONE, I DIRITTI E L'ART. 18
GARANTIRE IL REDDITO E LA CITTADINANZA



**SCIOPERO
GENERALE**

9

**MARZO
2012**

**MANIFESTAZIONE
NAZIONALE**

ROMA ORE 9.30

DA PIAZZA DELLA REPUBBLICA

A PIAZZA SAN GIOVANNI

www.fiom.cgil.it

www.fiomnetwork.it

FIOM-CGIL

**Partenza pullman da Forlì
ore 2:30 - Via Punta di Ferro**